

“*Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso*” (6,36).

Questa pericope del Vangelo (cioè breve passo estratto dal testo) viene estratto dal “discorso della pianura”, che si apre con le beatitudini (Lc 6, 20-26) ed è il continuo della proposta di Gesù di abbracciare uno stile di vita che caratterizzi il discepolo.

Qualche giorno fa Gesù ci invitava ad amare i nemici così come gli amici ed oggi ci chiede di avere *misericordia* per tutti e soprattutto per chi sbaglia nei nostri confronti.

Gesù esige da noi discepoli che, prendendo da lui l’esempio, incarniamo un ideale di vita in cui si rende visibile l’amore del Padre su tutti gli uomini e la sua misericordia senza confini e barriere.

Ma cosa significa “misericordia”?

Misericordia, è una parola di origine latina, viene da **misere**o (*ho pietà*) e **Cor** genitivo **Cordis** che significa **Cuore**. Esprime il sentimento per il quale la miseria altrui tocca il nostro cuore. Si può esprimere anche con la parola **compassione**, ovvero condivisione del *pathos*, del sentire, della sofferenza altrui.

Riferito a Dio, in quanto giudice benigno e soccorritore degli uomini, indica anche un tempo che egli concede all’uomo per riflettere sui propri peccati, decidere di pentirsi e cambiare vita.

Detto così non facciamo fatica a riconoscere la verità dell’esortazione che Gesù ci fa quest’oggi ma non possiamo negare che lascia in noi una certa apprensione.

Stiamo vivendo un tempo di prova che probabilmente non avremmo mai immaginato e che forse per alcuni sembra ancora essere un brutto sogno dal quale sperano di svegliarsi presto. La Quaresima, tempo di digiuno! ... Digiuno anche dal cibo dell’anima: l’eucarestia.

Questo è un tempo di forte richiamo a disporre il nostro cuore ad accettare di essere vulnerabili e fragili e di aver bisogno di un Dio che abbia misericordia di noi, che ci faccia sentire il suo abbraccio e la sua protezione. Un Dio Guerriero, come mi piace insegnare ai miei bambini di catechismo!!!

Quanta MISERICORDIA Dio ha per me? Quanta fatica io faccio ad avere misericordia dei miei fratelli?

Esercitare la misericordia, non giudicare, non condannare e dare senza misura sono i contrassegni del cristiano autentico, ciò che lo deve distinguere dagli altri. È davvero tempo di CAMBIARE, di convertirsi, di abbandonare le idee di questo mondo che non ci salvano e abbracciare quel Dio che ancora oggi, nonostante tutto, è disposto a salire sulla croce per me.

La prima lettura ci parla del pentimento. Il libro di Daniele ci presenta il cambiamento di Israele dopo una grande sconfitta: quando il popolo è vinto dai nemici, il tempio e la città distrutti, allora si rende conto della sua colpa e prega il Signore confessando i propri peccati. Il profeta Daniele sottolinea il sincero pentimento del popolo e nello stesso tempo la fiducia nel Signore: “*A noi conviene la vergogna sul volto, a te la giustizia, la misericordia, il perdono... Noi siamo stati ribelli, non abbiamo ascoltato la tua parola, abbiamo peccato*”.

Un cristiano che scopre la misericordia di Dio e dunque sperimenta il suo perdono diventa capace di perdonare e si sente strumento della misericordia di Dio.

Santa Madre Teresa di Calcutta diceva: “*La mia vita è carità e perdono per i poveri*”.

Usare misericordia nei confronti del prossimo è un'arte difficile che pochi conoscono, ancora meno quelli che la praticano. Ma oggi San Luca ci propone un termine di paragone irraggiungibile: il modello è niente poco di meno che il Padre celeste!

Difronte a questo confronto il disagio non può che aumentare. Se quel *come* indica la misura siamo fritti.

Mi piace leggere questo paragone irraggiungibile da un'altra prospettiva, quella dell'annuncio: se avete sperimentato l'amore folle di Dio, quell'amore che tutto perdona, se avete ricevuto l'amore di Colui che cambia il cuore dell'uomo ... allora potete donare agli altri gratuitamente quello che avete ricevuto senza vostro merito.

Credo che S. Luca voglia dire: non vi accada di chiedere e ricevere l'amore del Padre e poi rifiutarvi di donarlo agli altri. La preghiera del Padre nostro ci fa chiedere a Dio proprio questo: rimetti a noi ciò che rimettiamo agli altri, fa a noi quello che facciamo agli altri, condanna noi come condanniamo gli altri, giudica noi come giudichiamo gli altri...

Rafforza questa mia interpretazione (per fortuna nostra) il verbo greco che troviamo in questa pericope *ghínesthe* che significa *diventate*. È consolante sapere che non siamo capaci di misericordia ma, poco alla volta, Dio ci trasforma, ci fa *diventare* e ci plasma a sua immagine.

La misericordia divina, infatti, non si limita a cancellare i nostri peccati, fa molto di più: ci genera come creature nuove e ci rende capaci di amare come Lui. Questa costante pedagogia passa in primo luogo attraverso la celebrazione eucaristica che, più di ogni altro evento, c'immerge nel mistero dell'amore crocifisso e ci unisce così intimamente a Gesù da renderci figli misericordiosi ad immagine del Padre.

Mi direte: ma non possiamo più nemmeno nutrirci di questo! Giusta osservazione, ma ricordate che possiamo desiderare Gesù eucarestia con tanta intensità e amore da sentirlo scendere nel nostro cuore come mai ci è accaduto di sentirlo. La **comunione spirituale**, in questi casi ha una potenza invincibile. La stessa comunione che invito sempre a fare ogni domenica a coloro che vivono situazioni irregolari di coppia.

Quanto più avanza l'età, tanto più comprendo che la misericordia è una parola decisiva. Le relazioni umane sono inquinate dall'indifferenza, dalla chiusura, dal rancore. A volte anche dall'odio. Se qualcuno morde la mano che abbiamo teso, ci chiudiamo nel giudizio; e se qualcuno non ricambia un nostro gesto di carità, subito ritiriammo sdegnati la nostra offerta. Ma ribadisco; **NESSUNO È CATTIVO**. Tutti quelli che sembrano cattivi sono feriti dalla vita!

Vi ricordo che questa sera vi posteremo la 3° catechesi sui 7 segni di Giovanni. Provvederò ad inviarvi il link appena pronta. Posterò anche le prime due questa mattina in modo da far recuperare a quanti non erano presenti negli scorsi 2 lunedì. **FATE PREGARE I NOSTRI BAMBINI PERCHÉ HANNO UNA CORSI PREFERENZIALE NEL CUORE DI DIO.**